



FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

EMISSIONI DI GAS SERRA IN AGRICOLTURA

Negli ultimi decenni anche in Veneto si sono manifestati cambiamenti significativi della situazione climatica. Considerando, l'andamento delle emissioni complessive di metano e protossido di azoto in Veneto dovute all'attività agricola nel periodo 2000-2010, si evidenziano valori complessivi in calo sia per il metano (-22%) che per il protossido (-20%), assestandosi complessivamente intorno ai 3,5 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti (fig. 1). Secondo la metodologia dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) l'agricoltura è principalmente responsabile delle emissioni di due dei sei gas serra che rientrano nel Protocollo di Kyoto: il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O). Le emissioni di metano sono determinate dai processi di fermentazione enterica, gestione delle deiezioni animali e coltivazione delle risaie, mentre quelle di protossido derivano dalla gestione delle deiezioni animali e dai suoli agricoli. La combustione in campo dei residui agricoli genera emissioni sia di CH₄ sia di N₂O, sebbene in quantità esigue. Comunque, molte delle innovazioni di processo che stanno interessando il settore primario negli ultimi anni si concentrano sulla mitigazione degli impatti in termini di emissioni climalteranti.

Come precedentemente evidenziato, i dati dimostrano come il Veneto rivesta anche una discreta incidenza sulle emissioni totali nazionali legate all'agricoltura, rispettivamente per il 12% sulle emissioni di protossido di azoto e per l'8% su quelle di metano (tab. 1). Infine per quanto riguarda il settore *Land Use, Land-Use Change and Forestry (LULUCF)* relativamente alle rimozioni annuali di CO₂ e alle emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O da parte dei suoli agricoli per prati e pascoli e terreni coltivati, si stimano circa -242,6 milioni di tonnellate equivalenti di CO₂, secondo l'aggiornamento dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) più recente.

Il confronto a livello nazionale elaborato sulla base di dati ISPRA considerando le emissioni totali nell'arco temporale 1990-2011, riporta una loro diminuzione del 5,8% a fronte di un impegno nazionale di riduzione del 6,5% entro il periodo 2008-2012. Per quanto riguarda il settore agricolo, tale riduzione è parzialmente ascrivibile sia alla razionalizzazione della fertilizzazione che al calo della consistenza dei capi di bestiame. Il processo di graduale disaccoppiamento, che ha caratterizzato la riforma della PAC dal 1992, ha senza dubbio contribuito alla diminuzione delle emissioni del settore agricolo. Anche a livello europeo, secondo l'*European Environment Agency (EEA)*, il trend negativo delle emissioni della zootecnia è determinato dalla diminuzione del numero di capi (soprattutto bovini), dovuta alle riforme della PAC e ai cambiamenti nei consumi alimentari, anche a seguito delle epidemie e dei conseguenti problemi che hanno investito il comparto zootecnico.

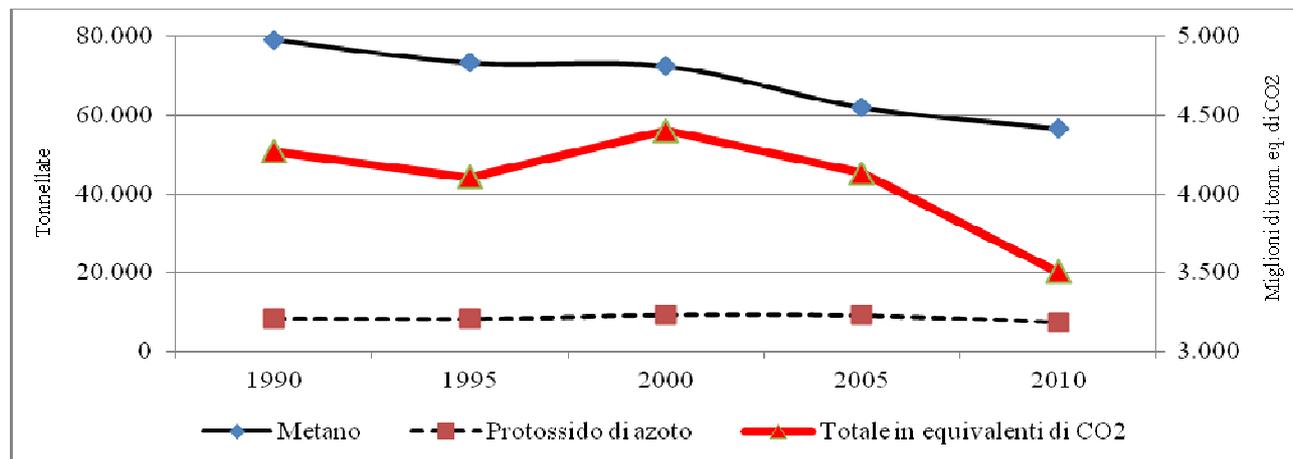
Bisogna comunque sottolineare come siano ancora poco diffuse le pratiche ecosostenibili per favorire la diminuzione di gas a effetto serra dal settore agricolo-zootecnico. Tuttavia, nei prossimi anni potranno presumibilmente registrarsi ulteriori riduzioni a seguito dei cambiamenti tecnologici, necessari per una maggiore razionalizzazione e competitività del settore agricolo, e della regolamentazione ambientale che impone standard sempre più rigorosi agli agricoltori. E' infine rilevante il ruolo svolto dal recupero di biogas dalle deiezioni animali, comparto in notevole espansione in Veneto.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Figura 1 - Andamento delle emissioni complessive di metano e protossido di azoto in Veneto dovute all'attività agricola.



Fonte: Elaborazioni su dati ISPRA (2013).

Tabella 1 - Emissioni di metano e protossido di azoto in Veneto e variazione percentuale, per tipo di attività agricola (in tonnellate)

	1990	1995	2000	2005	2010	Var. % 2000/2010	In % su Italia (2010)
<u>Metano</u>							
Coltivazioni con fertilizzanti (eccetto concimi animali)	741	1.500	1.157	1.109	1.245	8%	2%
Allevamento animali (fermentazione enterica)	62.305	55.651	55.868	46.529	43.355	-22%	8%
Allevamento animali (composti organici)	16.131	16.260	15.469	14.363	12.083	-22%	10%
<u>Protossido di azoto</u>							
Coltivazioni con fertilizzanti (eccetto concimi animali)	2.437	2.554	3.351	3.599	2.317	-31%	15%
Coltivazioni senza fertilizzanti	3.920	3.735	4.092	3.755	3.456	-16%	10%
Allevamento animali (composti azotati)	2.050	1.978	1.841	1.775	1.698	-8%	14%

Fonte: Elaborazioni su dati ISPRA (2013).

Per saperne di più:

ARPAV (2011) Atlante Agroclimatico del Veneto: Temperature. Regione del Veneto, Padova.

Romano D., Arcarese C., Bernetti A., Caputo A., Córdor R.D., Contaldi M., De Lauretis R., Di Cristofaro E., Gagna A., Gonella B., Lena F., Liburdi R., Taurino E., Vitullo M. (2013) Italian greenhouse gas inventory 1990-2011. National inventory report 2013. ISPRA, Roma.

